

le NOTIZIE

■ PALMANOVA

Sportello Donna per tutto l'Agro Aquileiese

«Lo Sportello Donna non è un servizio rivolto solo alle donne di Palmanova, ma vogliamo coinvolgere tutti i comuni dell'Uti Agro Aquileiese e i medici di base che, con il loro continuo lavoro sul territorio, conoscono perfettamente le necessità delle donne in difficoltà». Così Simonetta Comand, assessore alla pari opportunità del Comune di Palmanova, racconta il grande lavoro di promozione realizzato per l'avvio del servizio di assistenza e supporto alle donne maltrattate o in situazioni di fragilità. E conclude: «Nell'ottica di una visione di rete integrata dei servizi alla persona e al fine di garantire una più efficace azione a favore delle donne, abbiamo chiesto massima collaborazione da tutti i soggetti interessati in modo da far conoscere il nuovo servizio, quale ulteriore opportunità per la promozione del benessere della popolazione femminile».

Nei prossimi giorni una lettera di presentazione e plichi di materiale informativo verranno consegnati a tutti i comuni dell'Uti Agro Aquileiese e ai medici di base operanti sul territorio. Le due psicoterapeute, che gestiscono lo sportello, dal canto loro, stanno contattando le farmacie, le associazioni e le organizzazioni che, in qualche modo, possano venire in contatto con le persone in difficoltà, diffondere le informazioni sul servizio offerto e aiutare a far emergere le situazioni di maltrattamento. Lo Sportello Donna è a disposizione ogni martedì, al Centro iniziative sociali di Contrada Garzoni 23 a Palmanova. Di mattina, dalle 11 alle 12, il primo e l'ultimo martedì del mese, di pomeriggio, dalle 18.30 alle 19.30, tutti gli altri martedì. Nello specifico lo Sportello si occuperà di colloqui di consulenza psicologica individuale, di coppia e familiare, informazioni e orientamento verso un percorso personalizzato tra i servizi offerti nel territorio a favore delle donne maltrattate e/o in situazioni di disagio, in un'ottica di servizio integrato alla persona, informazioni di tipo culturale, legale e formativo a tutela delle donne e dei diritti delle vittime di violenza. Questo servizio costituisce un punto di riferimento territoriale non solo per le donne in condizione di disagio, ma per la promozione del benessere di tutta la popolazione femminile. Offre servizi di ascolto attivo, di accoglienza, di informazione e accompagnamento. Le persone interessate possono presentarsi liberamente negli orari di apertura dello Sportello o richiedere un appuntamento via telefono (335/1753496), via mail sportellodonna@comune.palmanova.ud.it.

■ PAVIA DI UDINE

78 mila euro dal Comune alle associazioni

Il territorio del comune di Pavia di Udine è particolarmente ricco di forme associative che coinvolgono un gran numero di persone in diverse attività, svolte con passione a favore di giovani e adulti. L'Amministrazione comunale, da sempre attenta a favorire la promozione e la diffusione dei valori di queste realtà, anche quest'anno ha approvato l'erogazione di contributi che, nel complesso raggiungono circa i 78.050 euro. Una cifra importante che tuttavia si moltiplica ulteriormente, grazie all'impegno di tanti volontari impegnati a promuovere la cultura, lo sport, lo svago, il mantenimento della memoria storica, le attività di dopo-scuola, la salute e che raggiungono in modo capillare tutte le frazioni del Comune e un gran numero di cittadini che possono fruire di questa ampia offerta per il loro tempo libero. È importante sottolineare, tuttavia, che la concessione di questi contributi non è «una goccia nel mare» delle necessità: l'Amministrazione infatti durante tutto l'anno fornisce mezzi e servizi che consentono di realizzare diverse attività. Per il doposcuola gestito dall'associazione interparrocchiale "Il ponte", ad esempio, viene assicurato il trasporto quotidiano dei ragazzi dall'uscita delle scuole fino alla sede di Pavia e, per le attività di centro estivo il Comune mette a disposizione l'aiuto di due ragazzi retribuiti attraverso le "borse lavoro giovani". In tema di scuole, si forniscono i mezzi comunali per le uscite didattiche; annualmente, inoltre vengono erogati contributi per lo svolgimento delle attività previste dal piano dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo; non si dimentica l'importante ruolo educativo delle scuole paritarie dell'infanzia di Percoto, Pavia e Lumnignacco, che ricevono un aiuto in ragione del numero di bambini iscritti. Analogo ragionamento vale per le società sportive: nei limiti dei vincoli di bilancio l'Amministrazione ha contribuito - e prevede di continuare a farlo - ad effettuare le manutenzioni e i miglioramenti sugli impianti e sulle strutture comunali date in uso. L'attenzione degli amministratori nei confronti delle associazioni del territorio è sempre presente, in quanto dalla collaborazione nasce la possibilità di essere realmente e prontamente vicini alle esigenze dei cittadini.

CONVERGONO NELLA BASSA FRIULANA I DUE RAMI DELLA «ROMEA STRATA», LA VIA CHE DAL CENTRO-EST EUROPA E DAI BALCANI PORTAVA A ROMA



Riapre la via dei pellegrini

In corso il posizionamento della cartellonistica stradale per i turisti e la realizzazione di una guida Touring. L'obiettivo è quello di sviluppare il turismo «slow», in bicicletta o a piedi

NELL'ANNO nazionale dei cammini, la Provincia di Udine insieme a venticinque Comuni del territorio provinciale ha aderito al progetto "Romea Strata", iniziativa promossa a partire dal 2014 dall'Ufficio pellegrinaggi della diocesi di Vicenza. Si tratta della riscoperta di un'antica via di pellegrinaggio a piedi sulle orme degli antichi pellegrini che dall'Est Europa si recavano a Roma. Attraversa il Friuli-V.G., il Veneto e l'Emilia per raggiungere la via Francigena in Toscana e finalmente giungere a Roma.

Grazie a una puntuale mappatura dell'itinerario, frutto della collaborazione dei comuni con l'Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza, si ripropone il percorso toccando luoghi e siti significativi del territorio. Luoghi e siti dove a fine dicembre si è svolto il posizionamento della cartellonistica, che potranno essere visitati dai pellegrini anche di altri Paesi, in particolare da quelli del Centro Est Europa.

Due tratti della "Romea Strata", progetto di itinerario spirituale ma

anche turistico e culturale, attraversano la nostra regione, convergendo entrambi nella Bassa Friulana: sono le vie "Allemagna" (187 km da Tarvisio a Concordia Sagittaria) e "Aquileiese" (94 km da Miren in Slovenia a Concordia).

«La Provincia di Udine - spiega il vicepresidente con delega al turismo Franco Mattiussi - ha deciso di aderire a quest'iniziativa per valorizzare sia i due tratti interni al territorio della Romea Strata ma nel contempo anche altri due importanti cammini, quello Celeste da Aquileia al Monte Lussari e il cammino delle Pievi in Carnia. L'intento più generale che rientra nella politica di promozione turistica intrapresa da diversi anni da questa amministrazione provinciale è la valorizzazione del turismo lento e della scoperta slow di tutte le ricchezze racchiuse nel nostro territorio. Scoperta che può avvenire in bici, da qui la promozione del cicloturismo ma anche a piedi, attraverso i cammini. Una modalità di viaggio ormai sempre più diffusa basti vedere il numero dei pellegrini che annualmente

percorrono il cammino di Santiago».

La Provincia di Udine ha ben presente l'enorme potenzialità di promozione dell'intero territorio regionale, a livello internazionale, derivabile dall'unificare, nell'offerta turistica, il sistema delle piste ciclabili (non si dimentichi che la ciclovia Alpe Adria recentemente premiata a livello europeo è iniziata e portata avanti con il concreto contributo di questo Ente) con questa realtà, i percorsi religiosi, in continua espansione in termini di attenzione e di partecipazione. Proprio per questo la Provincia di Udine ha deciso di investire in quest'operazione destinando, all'Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza un contributo di 40 mila euro: 10 mila serviranno per la realizzazione di una guida in collaborazione con il "Touring", 30 mila per l'installazione della cartellonistica (345 elementi tra frecce e bacheche) su tutto l'itinerario della Romea Strata che tocca il territorio provinciale. L'installazione della cartellonistica sta avvenendo per fasi con la collaborazione tra l'Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza e i 25 comuni che hanno, con le loro delibere di autorizzazione, contribuito alla mappatura dell'itinerario religioso.

IL PROGETTO «ROMEA STRATA»

Ritornare sui passi della fede e della storia

L PELLEGRINAGGIO, fin dai primi secoli del cristianesimo, ha rappresentato un modo per esprimere il proprio credo recandosi nei luoghi santi della fede. Roma, Santiago de Compostela e Gerusalemme sono le mete raggiunte fin dal Medioevo da migliaia di pellegrini attraverso fasci di strade terrestri e marittime. Muniti di bisaccia e bordone si recavano alle tombe degli apostoli Paolo e Pietro, a quella di San Giacomo in Galizia e alla Terra Santa del Risorto. Una rotta importante era quella percorsa dai pellegrini che s'incamminavano partendo dall'Europa centro-orientale: dalle attuali Austria e Polonia, Repubblica Ceca e Austria, entravano in Italia da Tarvisio, dai Balcani attraverso Gorizia.

Questi potevano proseguire il cammino sull'antica via Anania e lungo la Romea, o dirigersi verso l'abbazia di Nonantola per raggiungere la Francigena e la consolare via Cassia in Toscana.

Ora grazie a un'iniziativa dell'Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza, in collaborazione con il Centro Italiano Studi Compostellani, al coinvolgimento delle quasi 160 amministrazioni comunali interessate dalla via di pellegrinaggio, al sostegno del

Pontificio Consiglio della Cultura e della Conferenza Episcopale Triveneta è stata riattivata la Romea Strata, un itinerario unitario di pellegrinaggio che attraverso il Nordest d'Italia e che conduce a Roma. Grazie a questo progetto sarà possibile ripercorrere i 1302 km di percorso in territorio italiano, ricevendo il Testimonium, all'arrivo a Roma. Tappa dopo tappa il percorso del pellegrino Romea sarà testimoniato dai timbri sulla sua Credenziale Ad Limina Petri.

Don Raimondo Sinibaldi, coordinatore del progetto illustra com'è nata l'iniziativa e quali sono i suoi obiettivi: «Potremo dire in modo sintetico che è innanzitutto una riscoperta di un itinerario di fede e cultura. Il pellegrinaggio a piedi è una attualissima forma di esperienza con forti implicazioni sociali e ampia ricaduta economica sui territori locali. In questo senso La Romea Strata non è solo via dello Spirito, ma anche patrimonio storico-culturale vivo della collettività, da conoscere, promuovere e proteggere».

Si coglie una forte valenza anche educativa del progetto?

«Esso offre l'opportunità di educare le giovani generazioni alla cura, all'intelligenza e



al rispetto della propria storia e del proprio territorio, nella convinzione che ripercorrere le antiche vie, specie se a piedi, genera forme più appropriate e intense di rapporto con il territorio e con le comunità che lo abitano».

Quali sono gli obiettivi che la Romea Strata permette dunque di perseguire?

«Attraverso questa via di pellegrinaggio è possibile ri-

scoprire la fede, la religiosità e la storia delle antiche rotte di pellegrinaggio; camminare su un più vasto e vivo sistema di strade di pellegrinaggio, le nuove "vie della fede", nutrimento per lo spirito e luoghi d'incontro tra l'uomo e il creato, promuovere la cultura della gratuità del dono e dell'ospitalità che genera contaminazione fruttuosa tra persone e culture diverse».